REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURANTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

10-01-00 - Direzione Generale del Lavoro
10-01-08 - Servizio Cooperazione, Terzo Settore e Politiche di Inclusione

Oggetto: **Presa d'atto degli esiti delle check list a conclusione delle verifiche di ammissibilità formale, e comunicazione della concessione e quantificazione della sovvenzione ai soggetti beneficiari ammessi. Avviso pubblico per la concessione di contributi in conto occupazione a favore delle Cooperative Sociali di tipo "B". Legge Regionale 22 aprile 1997 n. 16 "Norme per la promozione e lo sviluppo della cooperazione sociale". Regolamento UE "de minimis" n. 2023/2831 della Commissione del 13 dicembre 2023 - DGR n. 52 /43 del 28.12.1999 - DGR n. 69/21 del 23.12.2016 - DGR n. 16/21 del 03.04.2018 - DGR n. 6/15 del 05.02.2019. Annualità 2026. Cooperativa Sociale Adalia Onlus DAT: 2026SLR16C099528.**

IL DIRETTORE

VISTO lo Statuto Speciale per la Sardegna (L. Cost. 26/02/1948, n. 3 pubblicata nella Gazzetta Ufficiale del 9 marzo 1948, n. 58, e ss.mm. ii) e le relative norme di attuazione;

VISTA la L.R. 7 gennaio 1977 n. 1, recante norme sull'organizzazione amministrativa della Regione e sulle competenze della Giunta, del Presidente e degli Assessori Regionali;

VISTE

- la L.R. n. 1/2026 recante: "Legge di stabilità regionale 2026", pubblicata nel Bollettino Ufficiale della RAS, n. 9 del 09.02.2026;
- la L.R. n. 2/2026 recante: "Bilancio di previsione 2026-2028", pubblicata nel Bollettino Ufficiale della RAS, n. 9 del 9 febbraio 2026;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 6/13 del 12.02.2026 "Ripartizione del bilancio approvato con la legge regionale 6 febbraio 2026, n. 2 (BURAS n. 9 del 9 febbraio2026) in categorie e macroaggregati (DTA) e delle categorie e macroaggregati in capitoli ai fini della gestione e rendicontazione (BFG) e assegnazione risorse ai competenti centri di responsabilità";

VISTA la Legge Regionale 13.11.1998, n. 31 concernente "Disciplina del personale Regionale e dell'organizzazione degli uffici della Regione", pubblicata nel B.U.

Sardegna 17 novembre 1998, n. 34, suppl. ord. ed in particolare gli articoli 22,23 e 25 sulle responsabilità dirigenziali e i compiti del Dirigente e del Direttore di Servizio;

VISTO Il Decreto dell'Assessore del Lavoro, formazione professionale, cooperazione e sicurezza sociale n. 1/1181 del 14.02.2024, con il quale è stato adottato il nuovo assetto organizzativo della Direzione generale del lavoro, formazione professionale, cooperazione e sicurezza sociale;

DATO ATTO che a seguito della riorganizzazione dell'Assessorato, la materia in oggetto è stata acquisita nelle competenze del Servizio Cooperazione, Terzo Settore e Politiche di inclusione;

VISTA

- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3/1 del17 gennaio 2025, con la quale si è proceduto a conferire alla Dott.ssa Delfina Spiga l'incarico di Direttore Generale dell'Assessorato regionale del Lavoro e di Autorità di Gestione del POR FSE 2014-2020 e del PR FSE+ 2021-2027;
- il Decreto dell'Assessore degli Affari Generali, Personale e Riforma della Regione n.15 prot. n. 2546 del 15.05.2025, con il quale sono state conferite, per la durata di tre anni, alla dottoressa Delfina Spiga le funzioni di Direttore Generale dell'Assessorato regionale del Lavoro e la relativa presa di servizio prot. n. 31757 avvenuta in data 19 maggio 2025;

VISTO il Decreto dell'Assessore degli Affari Generali, Personale e Riforma della Regione n. 30 prot. 3624 del 10.07.2025, con il quale sono state conferite, per la durata di cinque anni, al Dott. Giorgio Biddau, le funzioni di Direttore del Servizio Cooperazione, Terzo Settore e Politiche di Inclusione presso la Direzione generale del lavoro, formazione professionale, cooperazione e sicurezza sociale e la la presa di servizio prot. n. 46197 effettuata in data 18 luglio 2025;

VISTA la Deliberazione n. 68/15 del 31.12.2025 con la quale è stato approvato e adottato il nuovo "Codice di comportamento del personale del Sistema Regione, degli enti

pubblici vigilati e delle Società partecipate dalla Regione Autonoma della Sardegna" e la relativa appendice recante il "Codice etico contro ogni forma di violenza, molestia o discriminazione".

VISTA la nota prot. 7 del 09.01.2026 della Presidenza della Giunta Regionale - "Ufficio del Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza" con la quale, in seguito all'approvazione della Deliberazione di Giunta Regionale n. 68/15 del 31.12.2025 avente ad oggetto: Nuovo "Codice di comportamento del personale del sistema Regione, degli enti pubblici vigilati e delle Società partecipate dalla Regione Autonoma della Sardegna" e relativa appendice recante il nuovo "Codice etico contro ogni forma di violenza, molestia o discriminazione" è stata aggiornata la modulistica concernente le dichiarazioni di assenza dei conflitti di interesse utilizzabili dal personale dipendente e dirigente. Modifica, integrazione e abrogazione dell'allegato alla D.G.R. n. 43/7 del 29.10.2021;

DICHIARATO di non trovarsi in conflitto di interesse, in attuazione dell'articolo 6 bis della L. 241 /1990 e degli articoli 7, 15, e 19, comma 9, del Codice di comportamento del personale della Regione Autonoma della Sardegna;

VISTA la Deliberazione n. 4/12 del 30.01.2026 avente ad oggetto: Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) 2026-2028. Art. 6, decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80,come convertito dalla legge 6 agosto 2021, n. 113 e s.m.i., con la quale la Giunta regionale ha approvato il Piano integrato delle attività e dell'organizzazione (PIAO) 2026-2028, comprensivo dei suoi allegati;

VISTA la Legge 241/1990 "Nuove norme del procedimento amministrativo";

VISTO il DPR 28 dicembre 2000, n. 445 recante "Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa. (Testo A)", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 42 del 20 febbraio 2001- Supplemento ordinario n. 30;

VISTE/I

- il Titolo VI "Delle imprese cooperative", Capo I – Artt. 2511-2545 del Codice Civile;
- la Legge 8 novembre 1991, n. 381, di Disciplina delle Cooperative Sociali;

- la Legge 31 gennaio 1992, n. 59, rubricata "Nuove norme in materia di Società Cooperative;
- la Legge n. 142 del 2001 “Revisione della Legislazione in materia cooperativistica, con particolare riferimento alla posizione del socio lavoratore”;
- il D.M. del 23 giugno 2004 “Istituzione dell’Albo delle Società Cooperative” (in attuazione dell’art. 9 del D.lgs n. 6 del 17 gennaio 2003);
- l’art. 2542 del Codice Civile, come modificato dalla Legge n. 205/2017,che, nella sua formulazione attuale, prevede che l’amministrazione della società cooperativa sia affidata ad un organo collegiale formato da almeno tre soggetti, il cui incarico non abbia durata superiore a tre esercizi;
- il D.M. del 26 maggio 2023, recante "Contributo di vigilanza dovuto dalle società cooperative, dalle banche di credito cooperativo e dalle società di mutuo soccorso per il biennio 2023-2024", pubblicato sulla GU n.159 del 10.7.2023;
- la Legge regionale n. 16 del 1997 "Norme per la promozione e lo sviluppo della cooperazione sociale";
- le Deliberazioni della Giunta regionale n.52/43 del 28 dicembre 1999; n. 69/21 del 23.12.2016; n. 16/21 del 03.04.2018; n. 6/15 del 05.02.2019;

VISTO il D.lgs. n. 165/2001 articolo 53, comma 16-ter, “Incompatibilità, cumulo di impieghi e incarichi” che introduce le Clausole di Pantouflage (comma introdotto dall'art. 47, comma 1, decreto-legge n. 112 del 2008, poi sostituito dall'art. 52 del d.lgs. n. 150 del 2009);

VISTO il D.lgs. 7 marzo 2005 n. 82 Codice dell'amministrazione digitale (aggiornato al d.lgs. 13 dicembre 2017, n. 217);

VISTO il D.lgs. del 2 luglio 2010, n. 104, “Attuazione dell'articolo 44 della legge 18 giugno 2009, n.69, recante delega al Governo per il riordino del processo amministrativo”, pubblicato sulla GU n. 156 del 7 -7 - 2010, n. , S.O.

VISTO

il D.lgs. 118/2011, recante disposizioni in materia di Armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni e degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge n. 42/2009 e ss. modifiche;

VISTO il D.lgs. 159/2011, Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 13 agosto 2010, n. 136 (G.U. 28settembre 2011, n. 226). Testo aggiornato con la legge 17 ottobre 2017, n. 161);

VISTE le Regole tecniche per la formazione, la trasmissione, la conservazione, la duplicazione, la riproduzione e la validazione, anche temporale, dei documenti informatici ai sensi dell'articolo 3, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica, 10 novembre 1997, n. 513

VISTA la Legge n. 214/2011, "Disposizioni urgenti per la crescita, l'equità e il consolidamento dei conti pubblici;

VISTO il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla protezione delle persone fisiche e con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati personali e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati); - D.LGS. 196/2003 recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/C; - D.lgs. 101/2018 "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95 /46CE" (regolamento generale sulla protezione dei dati);

VISTO il D.lgs. 115/2017 - Regolamento recante "La disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge n. 234 del 24 dicembre 2012, e successive modifiche e integrazioni" (17G00130);

VISTO il Regolamento (UE) n. 2831/2023 della Commissione del 13 dicembre 2023, in

vigore dal 1 gennaio 2024, con il quale la Commissione Europea ha provveduto alla modifica del Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione dell'8 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 del Trattato agli aiuti d'importanza minore ("de minimis"), incrementando il massimale per gli aiuti «de minimis» per singola impresa, per Stato membro, a € 300.000 nell'arco di tre anni, rispetto agli ultimi tre esercizi finanziari e introducendo l'obbligo per gli Stati membri di registrare gli aiuti "de minimis" in un registro centrale istituito a livello nazionale o comunitario a partire dal 1° gennaio 2026;

VISTA la Determinazione n. 1969/24909 del 29/04/2026 e successiva rettifica della Determinazione n. 1986/24968 del 29/04/2026 di approvazione dell'Avviso pubblico per la concessione di contributi in conto occupazione a favore delle Cooperative Sociali di tipo "B". Legge Regionale 22 aprile 1997 n. 16 "Norme per la promozione e lo sviluppo della cooperazione sociale". Regolamento UE "de minimis" n. 2023/2831 della Commissione del 13 dicembre 2023 - DGR n. 52/43 del 28.12.1999 - DGR n. 69 /21 del 23.12.2016 - DGR n. 16/21 del 03.04.2018 - DGR n. 6/15 del 05.02.2019. Annualità 2026.

CONSIDERATO che le risorse finanziarie per erogare gli Aiuti di cui al presente Avviso sono pari ad € 3.000.000,00 disponibili sul capitolo SC06.1544;

VISTI gli Artt. 7 – Soggetti Proponenti e requisiti di ammissibilità; Art. 8 – Destinatari; Art. 9 – Regimi di Aiuto e cumulabilità; Art. 12 – Verifica di ammissibilità formale; Art. 14 – Cause di esclusione

DATO ATTO che l'indennità di cui al presente Avviso è concessa in regime "de minimis" e, pertanto, soggetta ai succitati Regolamenti europei in materia;

VISTA la Legge 16 gennaio 2003, n. 3, recante «Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione», che, all'art. 11, dispone che, a decorrere dal 1° gennaio 2003, ogni progetto di investimento pubblico deve essere dotato di un codice unico di progetto;

DATO ATTO di aver correttamente registrato la Misura specifica, la Norma e l'Avviso per la quota del finanziamento di cui all'art. 3 – Dotazione Finanziaria dell'Avviso pubblico in oggetto - codice CAR: 36405, id. bando: 114747;

DATO ATTO che si è provveduto alla richiesta di attribuzione dei codici CUP e COR:
CUP: E48D26000350002
COR: 26943983

DATO ATTO di aver effettuato, in sede di esame della domanda tesa alla declaratoria di ammissibilità formale, la verifica del possesso di tutti i requisiti dichiarati e richiesti dall'avviso sulla base delle dichiarazioni rese sotto forma di autocertificazione sottoscritta dal soggetto proponente raffrontate poi con l'acquisizione della pertinente documentazione e secondo l'ordine cronologico di arrivo sul SIL Sardegna;

DATO ATTO che la quantificazione della concessione è fissata nel suo valore massimo e, pertanto, verrà rimodulata con la quantificazione dell'importo finale e la revoca parziale del finanziamento qualora dovesse emergere una somma considerata non ammissibile in via definitiva a seguito delle verifiche sull'ammissibilità della spesa;

DATO ATTO inoltre che qualora nella fase propedeutica ai controlli finalizzati all'erogazione dell' importo previsto dalla concessione si dovesse accertare l'inadempimento di obblighi da parte del Beneficiario ovvero il venir meno delle condizioni necessarie per la permanenza, la concessione verrà rimodulata con la quantificazione dell'importo finale. Il Dirigente, sulla base dei compiti in capo al Responsabile del Procedimento, attiverà le procedure per gli atti di revoca, disciplinata dall'art. 21 quinquies della legge n. 241/1990 e sue modifiche ed integrazioni;

DATO ATTO dell'esito delle verifiche di ammissibilità formale di cui alla check list numerata, datata e sottoscritta nel rispetto delle indicazioni dell'Avviso de quo in favore del soggetto proponente cooperativa sociale adalia Onlus - domanda 2026SLR16C099528 - importo 38.767,00;

RITENUTO pertanto di autorizzare la concessione e contestualmente la quantificazione in conformità alle disposizioni previste dall'Avviso in favore del soggetto proponente Cooperativa Sociale Adalia Onlus - CF:01062190952 - domanda 2026SLR16C099528 - importo **euro 38.767,00**, nel rispetto della dotazione finanziaria e per i successivi adempimenti di impegno;

DATO ATTO che le regole contenute nell'Avviso assumono un'indiscussa rilevanza di lex specialis, attesa la loro idoneità a dettare i requisiti e le modalità di partecipazione

al procedimento ad evidenza pubblica, di cui il soggetto proponente, partecipando, accetta espressamente l'applicazione, nonché l'acquiescenza alle stesse se non contestate nei termini e con le modalità imposte dal legislatore;

DETERMINA

ART.1 Per le motivazioni indicate in premessa, si prende atto dell'esito della check list a conclusione delle verifiche di ammissibilità formale al fine di predisporre la concessione, nel rispetto della dotazione finanziaria, in favore del soggetto proponente cooperativa sociale adalia Onlus CF: 01062190952 - domanda 2026SLR16C099528 - importo **euro 38.767,00** a valere sull'Avviso pubblico per la concessione di contributi in conto occupazione a favore delle Cooperative Sociali di tipo "B". Legge Regionale 22 aprile 1997 n. 16 "Norme per la promozione e lo sviluppo della cooperazione sociale". Regolamento UE "de minimis" n. 2023/2831 della Commissione del 13 dicembre 2023 - DGR n. 52/43 del 28.12.1999 - DGR n. 69 /21 del 23.12.2016 - DGR n. 16/21 del 03.04.2018 - DGR n. 6/15 del 05.02.2019. Annualità 2026.

ART. 2 Si autorizza, in conformità alle disposizioni dell'Avviso, la concessione in favore del soggetto proponente Cooperativa sociale Adalia Onlus - domanda 2026SLR16C099528 - per i successivi adempimenti di impegno per un importo complessivo pari ad **€ 38.767,00.**

ART.3 Lo stanziamento finanziario per il suddetto Avviso in conto competenza, è pari a € 3.000.000,00 disponibili sul capitolo SC06.1544.

ART.4 Si autorizza la fase di avvio dei controlli amministrativo-contabili sul 100% delle operazioni considerate ammissibili finalizzate alla conferma dell'importo previsto nelle singole Concessioni.

ART.5 Si dispone che la quantificazione della concessione sia fissata nel suo valore massimo emerso dalla singola check list e, pertanto, qualora a seguito delle verifiche in merito ai principi relativi all' ammissibilità della spesa dovesse emergere una somma considerata non ammissibile in via definitiva, la concessione verrà rimodulata con la quantificazione dell'importo finale e la revoca parziale del finanziamento.

ART.6

La presente Determinazione, adottata in conformità alle disposizioni dell'art. 21, VII comma, L.R. 13/11/1998, n. 31 Disciplina del personale regionale e dell'organizzazione degli uffici della Regione, è trasmessa al Direttore Generale ed è comunicata, ai sensi del IX comma del medesimo articolo, all'Assessore del Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale.

ART.7 La versione integrale della presente Determinazione è pubblicata sul sito internet della Regione Autonoma della Sardegna www.regione.sardegna.it, link: *https://www.regione.sardegna.it/atti-bandi-archivi/atti-amministrativi/bandi/177754034628190*, sul sito tematico www.sardegnalavoro.it e, per estratto, nella parte concernente il solo dispositivo, nel Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma della Sardegna (B.U.R.A.S) consultabile in versione digitale all'indirizzo URL http://buras.regione.sardegna.it/custom/frontend/home.xhtml.

ART.8 Avverso il presente provvedimento è possibile esperire:

- ricorso gerarchico al Direttore Generale*1* entro 30 giorni dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma della Sardegna (B.U.R.A.S);
- ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR)*2*, ai sensi degli artt. 40 e ss. del D.Lgs. 104/2010 e ss.mm.ii., entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma della Sardegna (B.U.R.A.S). Il ricorso al TAR deve essere notificato all'autorità che ha emanato l'atto.

Il Direttore del Servizio
Dott. Giorgio Biddau
(Firmato Digitalmente)3

1)Ai sensi del comma 7 dell'articolo 21 della L.R. 13/11/1998, n. 31 Disciplina del personale Regionale e dell'organizzazione degli uffici della Regione, pubblicata nel B.U. Sardegna 17 novembre 1998, n. 34, suppl. ord.

2)Codice del Processo Amministrativo – CPA D.lgs. 02/07/2010, n. 104 Attuazione dell'articolo 44 della legge 18 giugno 2009, n. 69, recante delega al governo per il riordino del processo amministrativo, pubblicato nella Gazz. Uff. 7 luglio 2010, n. 156, S.O.; D.lgs. 14/09/2012, n. 160. Ulteriori disposizioni correttive ed integrative al decreto legislativo 2 luglio 2010, n. 104, recante codice del processo amministrativo, a norma dell'articolo 44, comma 4, della legge 18 giugno 2009, n. 69 pubblicato nella Gazz. Uff. 18 settembre 2012, n. 218.

3)Documento firmato digitalmente secondo le indicazioni sulla dematerializzazione contenute nella deliberazione G.R. N.71/40 del 16.12.2008 ai sensi e per gli effetti dell'art. 20, comma 2 del D.lgs. 7 marzo 2005 n.82 "Codice dell'Amministrazione Digitale".

Firmato digitalmente da
GIORGIO BIDDAU
25/11/2026 18:01:08